

Classica Vox

Rivista di Studi Umanistici

5 · 2023



Classica Vox

Rivista di Studi Umanistici



I.I.S. Liceo «Concetto Marchesi» - Mascalucia (CT)

Dipartimento di «Civiltà Antiche e Moderne»
Università degli Studi di Messina

CONTATTI

I.I.S. Liceo «Concetto Marchesi», via Case Nuove, I-95030 Mascalucia (CT)
Tel. + 39 095 7272517
e-mail: ctis02600@istruzione.it
PEC: ctis02600@pec.istruzione.it

URL: www.classicavox.it
Corrispondenza editoriale: classicavox@gmail.com

Copyright ©
2023

Quest'opera è rilasciata nei termini della licenza Creative Commons AttributionNonCommercialNoDerivatives 4.0 International il cui testo è disponibile alla pagina Internet <https://creativecommons.org/licenses/byncnd/4.0>

ISSN 2724-0169 (*online*)

Classica Vox

Rivista di Studi Umanistici

5 · 2023



CATANIA · MESSINA

2023

Classica Vox

Rivista di Studi Umanistici

* * *

DIREZIONE

Nicola BASILE - Paola RADICI COLACE - Anna Maria URSO

COMITATO SCIENTIFICO

Sergio AUDANO (Genova); Mario BOLOGNARI (Messina); Loredana CARDULLO (Catania); Menico CAROLI (Foggia); Paolo CIPOLLA (Catania); Francesco DE MARTINO (Foggia); Arsenio FERRACES RODRÍGUEZ (A Coruña); Giuseppe GIORDANO (Messina); Mario LENTANO (Siena); Brigitte MAIRE (Lausanne); Claudio MELIADÒ (Messina); Angelo MERIANI (Salerno); Philippe MUDRY (Lausanne); Michele NAPOLITANO (Cassino); Vincenzo ORTOLEVA (Catania); Nicoletta PALMIERI DARLON (Reims); Maria Rosaria PETRINGA (Catania); Rosario PINTAUDI (Firenze); Donatella PULIGA (Siena); Massimo RAFFA (Milazzo); Giovanni SALANTRO (Catania); Rosa SANTORO (Messina); Luigi SPINA (Bologna); Renzo TOSI (Bologna); Giuseppe UCCIARDELLO (Messina).

COMITATO DI REDAZIONE

Lucia Maria SCIUTO; Eliana GUGLIELMINO; Valeria LO BUE; Rosa Alba PAPALE; Domenico PELLEGRINO; Maria Rosaria STRAZZERI; Maria Grazia TOMASELLI.

REDAZIONE TECNICA & WEBMASTER

Carlo MANFREDINI

Classica Vox

Rivista di Studi Umanistici

Classica Vox è una Rivista annuale di Studi Umanistici *on-line*, consultabile e scaricabile *open access*, che coniuga in un'unica proposta editoriale la ricerca scientifica e la sperimentazione didattica per un dialettico confronto di saperi ed esperienze tra Università e Scuola.

Nasce dalla già consolidata collaborazione tra il Dipartimento di Civiltà Antiche e Moderne dell'Università di Messina e l'I.I.S. Liceo «Concetto Marchesi» di Mascalucia-Catania, e si rivolge, nella declinazione delle sue Sezioni, sia agli studiosi impegnati nella ricerca scientifica sia ai docenti interessati alla proposta di nuovi modelli formativi e alla sperimentazione didattica.

Si avvale di un Comitato Scientifico internazionale e della procedura di *peer review* per la selezione e valutazione anonima dei contributi da pubblicare.

Si articola nelle seguenti Sezioni:

- Saggi e note (Filologia e linguistica, testi e contesti letterari, ricezione dell'antico)
- Sperimentazione e innovazione didattica
- Recensioni

INDICE

SAGGI E NOTE

- Tiziana DRAGO
Sunt lacrimae rerum. *L'amato lontano e i fiori appassiti: sulla variazione erotica di un motivo bucolico* 9
- Salvatore MIRASOLE
Ex tuis tenebris. *La simbologia della toga pulla nella In Vatinium di Cicerone* 17
- Crescenzo FORMICOLA
L'incontro tra la dea/cacciatrice e l'eroe/profugo (Verg. Aen. I 314 ss.) 37
- Maurizio Massimo BIANCO
La parola ambigua: la riflessione sull'amphibolia in Quintiliano inst. 7, 9 53
- Néphélé PAPAKONSTANTINO
Per vim metumque gesta ne sint rata (*Sen. contr. 9, 3*). *Le statut de la contrainte entre rhétorique judiciaire et droit civil romain* 71
- Alessandra ROLLE
Utilis exercitatio. *L'opposition schola/forum dans deux préfaces du recueil de Sénèque le Père* 99
- Claudio MELIADÒ
Un βιβλιόδαριον di Dionisio in P.Vindob. G. 39966? 115
- Maria CANNATÀ FERA
Il canto degli isolani brilli. Philostr. Maior imag. 1, 25, 2 121
- Mario LENTANO
Alberi da sogno. Esperienze oniriche e motivi vegetali in Nonno di Panopoli 129
- Renzo TOSI
Marginalia Hesychiana 145
- Danilo SIRAGUSA
Interventi di Parrasio sul testo degli scolii alle Nemee di Pindaro 153
- Nicoletta Anastasia DENI
Un verso ropalico in Esiodo? 161
- Alessandra SCIMONE
Medicina antica e tardoantica. Rassegna degli studi e complementi bibliografici (anni 2020-2023) 165

SPERIMENTAZIONE E INNOVAZIONE DIDATTICA

- Olga CIRILLO
Una proposta di didattica alternativa: riportare la poesia leopardiana nella dimora napoletana del poeta 231

RECENSIONI

L. NICOLINI (ed.), <i>La malattia di Perdicca</i> , 2023 (Mario LENTANO)	241
P. RADICI COLACE, G. SOLARO (edd.), <i>Dizionario delle scienze e delle tecniche di Grecia e Roma</i> , vol. III, <i>I classici e la nascita della scienza europea</i> , 2023 (Angelo MERIANI)	245
A. MERIANI (ed.), <i>Plutarchi Chaeronensis De Musica Carolo Valgulio interprete</i> , 2021 (Massimo RAFFA)	247
AUTORI	250

*Un verso ropalico in Esiodo?**

SOMMARIO

Il v. 148 della *Teogonia* di Esiodo viene corretto dagli editori per eliminare un'apparente anomalia metrica. Una ricognizione di casi analoghi nell'epica greca e l'identificazione nel verso esiodico, così com'è trasmesso dai manoscritti medievali, di una struttura ropalica possono condurre a difendere il testo trådito.

Parole chiave: Esiodo, *Teogonia*, versi ropalici, legge di Behaghel.

ABSTRACT

The editors correct Hesiod's *theog.* 148 to rectify an apparent metrical anomaly. A survey of analogous instances in Greek epic poetry and the identification in Hesiod's verse, as transmitted by medieval manuscripts, of a rhopalic structure, may lead to a defense of the transmitted text.

Keywords: Hesiod, *Theogony*, rhopalic verses, Behaghel's law.

La tradizione manoscritta esiodica restituisce per *theog.* 148 un testo che presenta un'apparente anomalia:

τρεις παιδες μεγάλοι και ὄβριμοι, οὐκ ὀνομαστοί.

A causa del καί non abbreviato davanti a ὄβριμοι, Gerhard propose l'aggiunta di <τε> prima della congiunzione¹:

τρεις παιδες μεγάλοι <τε> και ὄβριμοι, οὐκ ὀνομαστοί.

Alcuni *loci paralleli*, già noti agli studiosi, potrebbero tuttavia spingere a difendere l'integrità del testo trådito². Nello stesso Esiodo, in *theog.* 250, leggiamo Δωρὶς και Πανόπη και εὐειδὴς Γαλάτεια. Un testimone papiraceo di III secolo d.C. (P²²: P.Oxy. 2641) trasmette Παν]όπ[η] τε και, considerato errato da West³ e tale da comportare un'intollerabile duplicazione della congiunzione. Analogamente, nel fr. 193, 20 M.-W., attribuito al *Catalogo*, Λυσιδίκης κο]ύρ[η] και [ἼΗλ]εκτρύων[ος

* Il presente contributo nasce da una ricerca seminariale sulla presenza nella *Teogonia* esiodica della cosiddetta legge di Behaghel (o legge dei cola crescenti), svolta nell'ambito del corso di Storia della lingua greca tenuto dal prof. Claudio Meliàdo nell'a.a. 2020-2021 presso l'Università di Messina.

¹ GERHARD 1816, 160. L'integrazione è avanzata, forse indipendentemente, da HERMANN 1831, 208. La proposta è stata accolta in modo pressoché unanime da tutti gli editori, tra i quali WEST 1966, che però a 209 sottolinea l'esistenza di casi di καί non abbreviato davanti a vocale nel tempo debole del terzo piede.

² Oltre a WEST 1966, cfr. anche RICHARDSON 1974, 291.

³ WEST 1966, 240: la presenza del τε «looks like a mere mistake», in particolare tenendo presente il confronto con *Il.* 18, 45: Δωρὶς και Πανόπη και ἀγακλειτή Γαλάτεια.

ἀγαυοῦ, il verso, così com'è ricostruito dagli editori, presenterebbe un καί non abbreviato praticamente sicuro⁴.

Nell'*Iliade* il καί *longum* ricorre due volte. In 13, 316 leggiamo:

Ἔκτορα Πριαμίδην, καὶ εἰ μάλα καρτερός ἐστιν.

Tuttavia, il verso non è presente in tutta la tradizione manoscritta; West⁵ segnala l'espunzione e stampa εἰ καὶ μάλα καρτερός ἐστιν, accogliendo εἰ καὶ di *PSI* 1298 (papiro 435 nella sua edizione) e della seconda mano del *Laur. plut.* 32.15, contro la maggioranza dei testimoni che tramanda καὶ εἰ. In *Il.* 24, 641 (νῦν δὲ καὶ σίτου πασάμην καὶ αἶθοπα οἶνον) si registra la proposta di sostituire il καὶ con ἡδ', con il supporto di *Od.* 7, 295 (l'intervento è di Brandreth, citato in apparato da West).

Negli *Inni omerici* la tradizione manoscritta, in due casi, concorda nel tramandare il καί non abbreviato. Il primo caso è *hymn. Hom. Dem.* 424:

Παλλάς τ' ἐγρεμάχη καὶ Ἄρτεμις ἰοχέαιρα.

Richardson, pur sottolineando come obiezioni di tipo contenutistico (la presenza di due divinità accanto alle Oceanine e all'interno del racconto del rapimento di Persefone)⁶ abbiano indotto alcuni studiosi a ritenere il verso interpolato⁷, ammette la genuinità del passo⁸. Oltre al piano meramente contenutistico, vi è quello della forma: per ovviare alla presenza del καί *longum*, lo stesso Richardson ipotizza la sostituzione con ἡδ', senza registrarlo in apparato; tale soluzione, tuttavia, crea uno iato con il precedente ἐγρεμάχη e non è perciò risolutiva né effettivamente necessaria. Se dunque, nel caso appena analizzato, è possibile accettare il verso trådito, più complesso appare *hymn. Hom. Aphr.* 13:

ποιῆσαι σάτινα καὶ ἄρματα ποικίλα χαλκῶ.

Il verso presenta due problemi: il καί non si abbrevia⁹ e σάτινα è forma sicuramente errata, forse nata per influenza di ἄρματα. Barnes congettura ποιῆσαι σατίνα<ς> ο σατίνα<ς τε>¹⁰. La seconda proposta è accolta da Olson e da Faulkner, il quale sottolinea come nell'*Inno ad Afrodite* si registri una percentuale molto bassa di iati, pari al 3,4 per cento¹¹. In un altro luogo dello stesso inno, al v. 113, il καί *longum* è risolto attraverso l'inserimento del τε da parte di Wolf¹².

⁴ In ἠλεκτρώονος è da notare la perdita di autonomia sillabica (consonantizzazione) di υ, su cui cfr. WEST 1982, 14.

⁵ WEST 1998-2000.

⁶ RICHARDSON 1974, 290-291.

⁷ Così, ad esempio, nel caso di Hermann, cfr. RICHARDSON 1974, 130. Per ALLEN ET ALII 1936², 175, il verso è stato ritenuto sospetto senza che ve ne fosse effettiva necessità.

⁸ RICHARDSON 1974, 290-291.

⁹ Nella produzione esametrica d'età arcaica vocali lunghe e dittonghi davanti a ἄρμα sono sempre soggetti a *correptio in hiatus*.

¹⁰ BARNES 1711, 62.

¹¹ FAULKNER 2008, 24.

¹² WOLF 1807, 431.

Interessante notare come Barnes proponga un intervento analogo in altri due casi: *hymn. Hom. Art. 27, 22* e *hymn. Hom. Diosc. 33, 19*. In entrambi, lo stesso verso – αὐτὰρ ἐγὼν ὑμέων καὶ ἄλλης μνήσομ' αἰοιδῆς – con la congettura di Barnes¹³ diventa αὐτὰρ ἐγὼν ὑμέων <τε> καὶ ἄλλης μνήσομ' αἰοιδῆς, contro la tradizione, ma con due importanti *loci* paralleli, individuati da Allen¹⁴, coincidenti con l'iterazione del medesimo verso conclusivo nell'*Inno alle Muse* (25, 7) e in quello a *Hestia* (29, 14).

Anche in testi recenziatori è possibile individuare lo stesso fenomeno: il riferimento è, in particolare, al v. 534 dei *Fenomeni* di Arato – καὶ τὰ μὲν ἀντέλλει καὶ αὐτίκα νεῖοθι δύνει – e a Riano, fr. 54, 2¹⁵ – χεῖματά τε ποιάς τε δύο καὶ εἴκοσι πάσας. Se nel primo caso l'inserimento del τε, sul quale convergono West e Kidd¹⁶, normalizza il verso, in Riano la congettura non restituisce una migliore *facies* testuale.

I *loci paralleli* indicati vengono spesso proposti l'uno come supporto e giustificazione dell'altro, e questo vale anche per il verso esiodico, cui è necessario ritornare. Il caso di *theog.* 148 può trovare giustificazione tenendo conto anche di un altro elemento. Se analizziamo il verso per come tradito, possiamo notare la successione τρεῖς (monosillabico), παῖδες (bisillabico), μεγάλοι (trisillabico), καὶ ὄβριμοι (sequenza di quattro sillabe nella parola metrica), οὐκ ὀνομαστοί (sequenza di cinque sillabe), con un aumento progressivo: ogni parola cresce di una sillaba rispetto a quella che immediatamente la precede. L'inserimento del τε, in sé non indispensabile, turberebbe questa struttura, che rientra pienamente nel canone del verso ropalico¹⁷, la più compiuta applicazione della legge di Behaghel¹⁸.

Bibliografia

ALLEN 1898 = T.W. ALLEN, *The Text of the Homeric Hymns*, «Journal of Hellenic Studies» 18, 1898, 23-24.

ALLEN ET ALII 1936² = T.W. ALLEN, W.W. HALLIDAY, E.E. SIKES (edd.), *The Homeric Hymns*, Oxford, Clarendon Press, 1936².

¹³ BARNES 1711, 83 e 87.

¹⁴ ALLEN 1898, 24.

¹⁵ *Locus similis* citato in DETTORI 2016, 25. Il verso è noto da tradizione indiretta in Paus. 4, 17, 11, per il quale cfr. ROCHA-PEREIRA 1989, che accoglie a testo χεῖματα μὲν ποιάς τε δύο <τε> καὶ εἴκοσι πάσας di Chardon de la Rochette, ma registra in apparato anche εἴκοσι, proposto da Spiro, che produrrebbe ugualmente una *correptio in hiatus*.

¹⁶ KIDD 1997 accoglie a testo il τε. WEST 1966 ritiene qui il τε necessario.

¹⁷ Non è di certo l'unico caso in Esiodo; cfr. ad esempio *theog.* 470: τοὺς αὐτῆς, Γαίαν τε καὶ Οὐρανὸν ἀστερόεντα. Ropalico potrebbe essere anche il v. 34, σφᾶς δ' αὐτὰς πρῶτόν τε καὶ ὕστατον αἰὲν αἰεῖδεν, qualora considerassimo αἰὲν αἰεῖδεν un unico sintagma. La presenza di versi ropalici nell'epos arcaico era d'altronde nota già agli esegeti antichi; basti pensare a Hom. *Il.* 3, 182, ὦ μάκαρ Ἀτρεΐδῃ μοιρηγενὲς ὀλβιόδαιμον, a proposito del quale leggiamo nello *schol.* β'Τ *ad loc.* σήμεϊώσαιο δ' ἄν ὡς κατὰ πρόοδον συλλαβῆ ἠϋξῆται μετ' ἐκπλήξεως ὁ ἔπαινος κλιμακῆδόν.

¹⁸ Cfr. a tal proposito KWAPISZ 2014. Secondo la legge di Behaghel, il peso fonologico dei membri di una frase tende ad aumentare man mano che si procede; in un esametro, dunque, le parole e le 'parole metriche' più pesanti sono spesso collocate nel secondo emistichio.

BARNES 1711 = J. BARNES (ed.), *OMEPOY BATPAXOMYOMAXIA, sive Ranarum et Murium Pugna, accuratius emendata et collata cum tribus codicibus MSS. Item Hymni et Epigrammata Eiusdem, una cum Fragmentis*, Cantabrigiae, Crownfield, 1711.

DETTORI 2016 = E. DETTORI, *Osservazioni su ep. adespota 4 Powell: Epyllium incerti argumenti*, «Aitia» 6, 2016 (online).

FAULKNER 2008 = A. FAULKNER, *The Homeric Hymn to Aphrodite*, introduction, text and commentary, Oxford, Oxford University Press, 2008.

GERHARD 1816 = E. GERHARD, *Lectiones Apollonianae*, Lipsiae, Fleischer, 1816.

HERMANN 1831 = G. HERMANN, recensione di *Hesiodi Carmina* recensuit et commentariis instruxit C. Goettlingius, «Wiener Jahrbüchern» 59, 1831, 192-248.

KIDD 1997 = D. KIDD (ed.), *Aratus. Phaenomena*, Cambridge, Cambridge University Press, 1997.

KWAPISZ 2014 = J. KWAPISZ, *Behagbel's Club*, «Classical Quarterly» 64, 2014, 615-622.

MERKELBACH, WEST 1967 = R. MERKELBACH, M.L. WEST (edd.), *Fragmenta Hesiodica*, Oxford, Oxford University Press, 1967.

OLSON 2012 = S.D. OLSON, *The Homeric Hymn to Aphrodite and Related Text*, text, translation and commentary, Berlin-Boston, De Gruyter, 2012.

RICHARDSON 1974 = N.J. RICHARDSON (ed.), *The Homeric Hymn to Demeter*, Oxford, Oxford University Press, 1974.

ROCHA-PEREIRA 1989 = M.H. ROCHA-PEREIRA (ed.), *Pausaniae Graeciae Descriptio*, vol. I, Leipzig, Teubner, 1989.

WEST 1966 = M.L. WEST (ed.), *Hesiod. Theogony*, edited with prolegomena and commentary, Oxford, Clarendon Press, 1966.

WEST 1982 = M.L. WEST, *Greek Metre*, Oxford, Clarendon Press, 1982.

WEST 1998-2000 = M.L. WEST (ed.), *Homerus. Ilias*, recensuit/testimonia congressit, 2 voll., Monachii-Lipsiae, Saur, 1998-2000.

WEST 2017 = M.L. WEST (ed.), *Homerus. Odyssea*, recensuit et testimonia congressit, Berlin-Boston, De Gruyter, 2017.

WOLF 1807 = F.A. WOLF (ed.), *OMHPOY EITIIH. Homeri et Homeridarum opera et reliquiae*, vol. IV, Lipsiae, Göschen, 1807.